

"Viva la libertà", libri e cinema contro la mafia al festival Trame

Parte stasera la kermesse a Lamezia Terme: protagonisti i libri (ne saranno presentati oltre quaranta) ma non solo. In programma concerti, proiezioni di film, mostre, workshop e corsi di formazione. Dibattito animato da scrittori, magistrati, collaboratori di giustizia

15 giugno 2016 - 14:46

LAMEZIA. **"Un'impresa libera...costi quel che costi". E' il reading con cui stasera l'attore Paolo Briguglia aprirà Trame, il festival dei libri sulle mafie che da sei anni si tiene a Lamezia Terme, organizzato dalla Fondazione Trame col patrocinio dell'amministrazione comunale lametina.** Nel corso del reading, realizzato con la collaborazione di Confcommercio, la libertà di fare impresa sarà declinata come libertà dal racket, dalla corruzione, dall'usura, dalla contraffazione, dalla violenza attraverso una selezione di testi di Thar Ben Jelloun e di Roberto Saviano. Briguglia reciterà, in versione rivisitata, la lettera di Libero Grassi al 'caro estortore' e la lettera di Giorgio Ambrosoli alla moglie in un percorso guidato da Anna Lapini, incaricata per la legalità di Confcommercio.

I volontari di Trame si preparano al debutto di stasera



Il festival, di cui è direttore artistico il giornalista Gaetano Savatteri, andrà avanti fino a domenica e vedrà come protagonisti i libri (ne saranno presentati oltre quaranta) ma non solo, trattandosi ormai di una kermesse culturale a tutto tondo ricca di numerosi eventi collaterali come concerti, proiezioni di film, mostre, workshop e corsi di formazione. Nel cuore di Lamezia, tra antichi palazzi e piazzette del centro storico, il dibattito sarà animato da giornalisti, scrittori, magistrati, testimoni di giustizia; uomini e donne da sempre impegnati socialmente e civilmente in territori dominati dalla criminalità organizzata. "Lo slogan di Trame.6 è 'Viva la libertà'. L'edizione di quest'anno – sottolinea Savatteri - coincide con un momento di crescita del festival che punta ad essere un presidio di cultura e legalità presente tutto l'anno, in Calabria e nel resto d'Italia. Sono nate, infatti, delle collaborazioni con altre istituzioni ed associazioni: dall'istituto Treccani al Premio Campiello, dalla Confcommercio a Legambiente, da Save the Children alle scuole di Lamezia Terme e di altre località calabresi, per costruire 'trame virtuose' da opporre alle trame oscure del malaffare".

**Trame.6 non è
soltanto Calabria,**



non è soltanto sud. Si parlerà infatti anche della Capitale con "Marziani e mafiosi a Roma", alla luce degli scandali che negli ultimi anni hanno coinvolto la Capitale d'Italia. Se ne discuterà tra l'ex sindaco di Roma, Ignazio Marino e la cronista de 'La Repubblica' Federica Angeli, costretta a vivere sotto scorta per aver indagato su omicidi

racket e corruzione all'ombra del Campidoglio. **Tra gli ospiti ci sarà anche Pif, in uscita con il suo prossimo film "In guerra per amore" e che a Trame presenterà l'app "Noma", ovvero "Nomafia, luoghi e storie di uomini e donne straordinari che hanno sacrificato le loro vite per combattere la mafia".** Temi come immigrazione e integrazione verranno affrontati da Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, che ha lanciato da poco "La rete dei sindaci di frontiera", cioè "un patto di reciproca assistenza che è la risposta di chi lavora nelle trincee della migrazione a un'Europa che alza confini". Nell'incontro dal titolo "L'isola del giorno dopo" Giusi Nicolini ne parlerà con Eric Jozsef (Libération), con le musiche e i canti popolari di Francesca Prestia".

Mario Spada e Giuseppe Prode, autore e curatore della mostra fotografica sul "Popolo di Trame"



Il festival ricorderà anche il maxiprocesso alla mafia siciliana con il libro "Le mille morti di Palermo" di Antonio Calabrò. Parteciperà anche il magistrato Giuseppe Ayala che fu collaboratore di Falcone e Borsellino ed anche pm nel maxiprocesso. L'incontro sarà coordinato da Raffaella Calandra (Radio 24). Trame.6 **presenterà anche la sesta edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio** a cura di Giulio Cederna (foto di Riccardo Venturi), in collaborazione con **Save the Children**. Inoltre, ogni sera ci saranno le proiezioni degli spot realizzati sulle sceneggiature scritte dagli studenti, di tutta Italia e di tutte le età, vincitori del Premio 'Liberio Grassi 2016 - contro la corruzione', ideato da Solidaria e sostenuto da Confcommercio. Poi ancora le retrospettive cinematografiche inaugurate dallo scrittore e cineasta Roberto Andò che quest'anno ha scelto un suo celebre film "Viva la libertà" come fil rouge

dell'edizione 2016. In programma anche altri film di Andò compreso il suo ultimo 'Le confessioni'; in calendario anche la proiezione di pellicole di Gianfranco Rosi, Martin Scorsese Jonas Carpignano, Steve Mc Queen, Das Leben Der Anderen.

Da qualche giorno al Chiostro di San Domenico, Trame.6 sta vivendo una particolare anteprima con la mostra fotografica di Mario Spada "Il popolo di Trame", a cura di Giuseppe Prode. Le immagini sono state scattate durante le precedenti edizioni del festival da Mario Spada, fotografo professionista attualmente in mostra al Maxxi di Roma con la collettiva "L'Italia ci guarda". Si tratta di un racconto visivo di personaggi, volontari e luoghi creato da Giuseppe Prode già curatore del libro fotografico di Tony Gentile dal titolo "La guerra, una storia siciliana". **La mostra "Il popolo di Trame" riassume volti e luoghi di una città in fermento contro le mafie; un percorso figurativo sull'impegno civile crescente disegnato dall'obbiettivo di Spada che fin dalla prima edizione (tenutasi nel 2011) ha scelto di vivere insieme alla piazza di Lamezia Terme l'esperienza *open mind* di cui il festival è espressione. Un popolo, quello di Trame, eterogeneo e in continua espansione, che in cinque anni ha contato circa 60 mila presenze, accolte e ben accompagnate da centinaia di giovani volontari che per il festival dei libri sulle mafie arrivano ormai da tutta Italia.** (Maria Scaramuzzino)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: **MAFIA**

